

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

**Rapporto Conclusivo d'Ispezione
Ordinaria**

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

EDISON E&P S.p.A. – Piattaforma VEGA A

Autorizzazione Ministeriale n. DEC-MIN 0000068 del 16/04/2015

Visita in loco effettuata dal 10 al 12 giugno 2019

Data di emissione 2 dicembre 2019

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	10
4	Allegati	10

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di

norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato predisposto da Vincenzo De Gironimo e Geneve Farabegoli (Ispettori di AIA nazionale ISPRA) sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco e sulla base delle informazioni prodotte da ARPA Sicilia.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 10-12/06/2019:

Giuseppina Amato	ARPA Sicilia
Caterina Coppola	ARPA Sicilia
Vincenzo Poidomani	ARPA Sicilia
Angelo Iozzia	ARPA Sicilia
Vincenzo De Gironimo	ISPRA (Ispettore di AIA nazionale)
Geneve Farabegoli	ISPRA (Ispettore di AIA nazionale)
Marcello Dell'orso	MiSE – DGS-UNMIG
Andree Soledad Bonetti	MiSE – DGS-UNMIG

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 12/06/2019:

Caterina Coppola	ARPA Sicilia
Vincenzo Poidomani	ARPA Sicilia
Angelo Iozzia	ARPA Sicilia

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Edison exploration & production s.p.a.

Sede stabilimento: Piattaforma Vega A - Concessione Di Coltivazione C.C6.Eo – Canale Di Sicilia, Off-Shore Sicilia Sud-Orientale, Canale Di Sicilia A Circa 20 Km A Sud Di Pozzallo (Rg)

Gestore: Gaetano Annunziata

Delegato ambientale: Riccardo Randieri

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha effettuato in data 14/03/2019 il **pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con PEC del 30/04/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 10 al 12 giugno 2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 12/06/2019.

Il Gruppo Ispettivo (GI) ha chiesto lo stato avanzamento lavori degli interventi previsti nel ID 404/9711 riguardanti il nuovo motogeneratore da 1.000 kWe, la messa fuori servizio dello scarico finale SF-A2 con l'introduzione di un nuovo deposito temporaneo per lo stoccaggio delle acque reflue civili e l'alimentazione del Combustore con gasolio (diesel). Il Gestore con nota prot. 80/19 del 16/04/2019 ha trasmesso il crono programma delle modifiche non ancora attuate – lavori d'installazione nuovo moto generatore, comunicando che a far data del 09/04/2019 è stato messo in marcia il combustore W021 (punti di emissione E5 a/b) in modalità bifuel (gas, gasolio) e contestualmente è stato messo in esercizio il nuovo deposito di rifiuti liquidi acquosi TK26. Il Gestore ha comunicato che alla data della visita ispettiva era allineato con quanto comunicato nel cronoprogramma suddetto.

Sala controllo

Il GI ha preso visione, attraverso il sistema DCS, dell'assetto di marcia della lavorazione. Al momento del sopralluogo risultavano in produzione 14 pozzi su 18 per un totale di 19,7 m³/h corrispondenti a circa 2.200 barili/giorno. Il GI ha preso visione della schermata a DCS dei serbatoi contenenti diluente (TK004A e TK004B), gasolio (TK002A e TK002B) e chemicals, quali anticorrosivi e antischiuma e le relative modalità di controllo da remoto dei dispositivi di allarme. Inoltre il GI ha preso visione della schermata a DCS del serbatoio TK26 di capacità nominale pari a 140 m³ che al momento del sopralluogo risultava riempito fino a circa 82 m³ di acque reflue.

Manutenzione ordinaria e straordinaria

Il Gestore ha dichiarato di avere un programma di ispezione e manutenzione approvato dal RINA e un piano di manutenzione preventiva che mensilmente genera gli interventi da eseguire sulle apparecchiature. Il GI ha preso visione, a campione, dell'attività di manutenzione effettuata in data 09/03/2019 su un sensore di alto livello del serbatoio TK 004A per il quale è stata eseguita una pulizia, il ricondizionamento e la prova funzionale. Per quanto riguarda gli eventi di manutenzione straordinaria il Gestore con nota del 19/10/2018 ha comunicato una fermata per interventi di manutenzione straordinaria avvenuta dal 20/10/2018 al 22/12/2018. Il GI ha preso visione ed acquisito gli esiti delle attività di ispezione per verifica integrità decennale effettuate sul separatore S001 durante la suddetta fermata (27/11/2018) e i controlli non distruttivi effettuati il 25/3/2019.

Malfunzionamenti ed eventi incidentali

Il Gestore ha dichiarato di non aver avuto malfunzionamenti d'impianto né eventi incidentali dall'ultima visita ispettiva alla data della presente visita ispettiva.

Approvvigionamento e gestione materie prime

Il Gestore ha dichiarato che l'approvvigionamento di materie prime ha delle pratiche doganali di imbarco. Il GI ha visionato il foglio excel utilizzato per la registrazione degli approvvigionamenti di materie prime. Per quanto riguarda il gasolio il Gestore ha trasmesso, insieme al Rapporto annuale 2018, la scheda di sicurezza e la scheda tecnica che riporta quanto indicato nella tabella 2 del PMC.

Per quanto riguarda i serbatoi e le aree di stoccaggio e dei bacini di contenimento, il Gestore ha dichiarato di avere un programma di ispezione e manutenzione approvato dal RINA. Con periodicità prestabilita vengono effettuati sia controlli visivi sia controlli strumentali non distruttivi mirati a verificare lo stato di corrosione dei serbatoi utilizzando uno strumento ad ultrasuoni.

I controlli strumentali vengono effettuati con cadenza quinquennale da una ditta esterna accreditata RINA. RINA verifica e certifica gli interventi di manutenzione effettuati. Il GI ha preso visione del registro “Piano di monitoraggio ed ispezione 2018-2022” e dei rapporti delle prove effettuate nel 2019 e ha preso visione, a campione, di un certificato di controllo spessimetrico del separatore S001 del 25/3/2018 dal quale emerge che non sono stati rilevati dei sottospessori. Inoltre il GI ha preso visione delle schede relative alle ispezioni visive effettuate su alcuni dei serbatoi critici e sui bacini di contenimento da gennaio a maggio 2019.

Per quanto riguarda i consumi idrici, il prelievo dell’acqua mare è di circa 300 m³/h su base costante. La gestione di questo quantitativo è diversificata sulle diverse utenze (acque di raffreddamento, conversione in acqua dolce destinata all’utilizzo umano, acqua dolce destinata ai servizi igienici). La temperatura dell’acqua in ingresso viene misurata sul singolo casing della pompa di prelievo tramite termometro analogico, mentre nel PMC è prescritta una misura “in continuo” della temperatura. Il gestore ha dichiarato di effettuare la misura della temperatura in continuo tramite il termometro analogico già installato presso il cassone aperto dove sono convogliate e scaricate le acque di raffreddamento e le acque grigie.

Emissioni convogliate in atmosfera

Il GI ha preso visione dei rapporti di prova trimestrali delle emissioni ai camini E1, E2, E3, E4 e E5a/b di agosto 2018, novembre 2018, febbraio 2019 e maggio 2019 ed acquisito quelli relativi al 2019.

Per E1, E2, E3 sia nel terzo che nel quarto trimestre 2018 si rileva il superamento per il parametro NOx. Il Gestore ha dichiarato che ad ottobre 2018 ha avviato istanza di riesame conclusasi a febbraio 2019 con l’emanazione del PIC ID 9711 del 15/2/2019 che autorizza i limiti di emissione di NOx di 4000 mg/Nm³ fino al 31/12/2019.

Il GI ha rilevato che nel rapporto annuale 2018 per il camino E2 non sono state effettuate le prove del primo trimestre, per il camino E4 non sono state effettuate le prove del secondo, terzo e quarto trimestre e per il camino E5 non sono state effettuate le prove del quarto trimestre.

Anche nei rapporti di prova del 2019 il GI ha rilevato la mancata misura del camino E4 per le misure del primo trimestre.

Il gestore ha dichiarato che i motori diesel risultavano in manutenzione durante le date dei campionamenti. Il GI ha richiesto le motivazioni per cui non sono state previste date di campionamento supplementari per garantire il numero di misure annuali prescritte.

Il gestore ha fornito le schede di manutenzione relative ai periodi suddetti specificando che:

- a) il camino E2 in data 12/2/2018 era in stato “ultimato montaggio e allineamento alternatore”;
- b) il camino E4 dal maggio 2018 al 16/10/2018 è stato sottoposto a manutenzione straordinaria;
- c) il camino E4 in data 4/12/2018 era sottoposto alla manutenzione programmata delle 600 ore.

Per quanto riguarda specificatamente il camino E5 il gestore ha dichiarato di non aver effettuato i campionamenti in quanto in quel periodo si trovava in fermata così come da comunicazione del 20/10/2018. Il riavvio è stato comunicato in data 22/12/2018.

Il Gestore con PEC del 31/8/2018 ha comunicato di aver installato un catalizzatore sullo scarico E5 a/b del combustore W-021 per la riduzione delle emissioni del CO.

Infatti nei rapporti di prova di febbraio 2019 e maggio 2019 risulta una concentrazione media di CO inferiore ai limiti prescritti.

Per quanto riguarda le emissioni da sorgenti ritenute non significative il GI ha chiesto il rapporto tecnico annuale con le indicazioni della tabella 10 del PMC. Il Gestore ha dichiarato che nel rapporto annuale 2019 verranno fornite le informazioni richieste.

Emissioni non convogliate

Il Gestore ha stabilito un programma di manutenzione periodica tipo LDAR effettuando il monitoraggio delle sorgenti con frequenza biennale a partire da aprile 2016. Il 31/07/2018 ha emesso il Report Monitoraggio Emissioni Fugitive (allegato al rapporto annuale 2018), dove sono riportati i risultati delle attività di:

- monitoraggio estensivo di tutte le sorgenti accessibili, mediante analizzatori di tipo FID e secondo tecnica EPA Method 21;
- monitoraggio delle sorgenti non accessibili, mediante sistema OGI (optical gas imaging);
- aggiornamento del database elettronico con inserimento dei dati di monitoraggio della campagna 2018;
- individuazione delle sorgenti divergenti e loro segnalazione tramite apposizione di targhetta in campo, lista con dettagli e foto delle sorgenti;
- calcolo della stima emissiva in Ton/anno e Kg/h per sorgenti accessibili e non accessibili in servizio.

Il Gestore ha confermato di non aver mai riscontrato fino ad oggi emissioni fugitive oltre la soglia limite di 10.000 ppmv.

Emissioni in acqua

Il GI ha preso visione dei rapporti di prova relativi al terzo e quarto trimestre 2018 e al primo e secondo trimestre del 2019 ed il Rdp di settembre 2018 effettuato sul SF-A2 a seguito dell'installazione del sistema di abbattimento del rame tramite scambio ionico. Per SF-A1 e SF-A3 nel quarto trimestre 2018 e nel primo e secondo trimestre 2019 si rileva il superamento per il parametro boro. Il Gestore ha confermato che tali valori non sono imputabili al ciclo produttivo ma derivano dal fondo naturale delle acque di mare. Il GI ha osservato un'incongruenza (dovuta ad un'errata trascrizione) tra alcuni valori dei parametri ferro e tensioattivi riportati nel rapporto annuale 2018 che risultano superiori ai limiti di legge al contrario di quelli dei corrispondenti rapporti di prova che invece sono conformi. Sulla base delle informazioni presenti nei rapporti annuali e di quanto illustrato dal gestore, la configurazione degli scarichi è la seguente:

SF-A1: scarico continuo di acque di raffreddamento e acque grigie (scarichi discontinui di docce, lavandini, cucine e lavanderia). Lo scarico finale in questione riceve il contributo continuo delle acque di raffreddamento che rappresentano la quasi totalità degli scarichi d'impianto, stimato in una portata di circa 300 m³/h e una quota di tipo discontinuo di acque grigie stimabile in circa 1 m³/h.

SF-A2: scarico discontinuo di acque reflue civili depurate. Il Gestore ha dichiarato di aver installato ad agosto 2018 un sistema di abbattimento ioni-rame con resine a scambio ionico in uscita dall'impianto di depurazione prima del recapito al corpo idrico. Come da comunicazione del 03/10/2018, lo scarico in mare SF-A2 è stato dismesso mediante ciecatura della linea che porta le acque reflue dall'uscita del sistema di trattamento a sotto la superficie del mare. Pertanto a far data dal 05/10/2018 la raccolta delle acque reflue è effettuata in uscita dall'impianto di depurazione. Le stesse vengono segregate per il successivo invio a terra e smaltimento in impianti autorizzati.

SF-A3: scarico drenaggi aperti ed eventuali acque meteoriche da aree non classificate. Nell'assetto attuale, gli scarichi idrici finali autorizzati sono SF-A1 e SF-A3.

In merito al punto SF-A1 il gestore dichiara di effettuare la misura della temperatura in continuo tramite il termometro analogico già installato presso il cassone aperto dove sono convogliate e scaricate le acque di raffreddamento e le acque grigie.

In merito al punto SF-A3 il gestore dichiara che non è stato possibile misurare la portata e la temperatura in quanto lo scarico è di tipo discontinuo ed è ubicato a 54 m sotto il livello del mare.

Il GI ha preso visione durante il sopralluogo dei punti di campionamento degli scarichi SF-A1 e SF-A3, del W004 (ex depuratore delle acque reflue civili) e del suo collegamento al serbatoio TK26. Il GI ha verificato la ciecatatura dello scarico in mare SF-A2.

Rifiuti

Il Gestore ha illustrato in sintesi come avviene la movimentazione dei rifiuti dalla piattaforma a terra: i rifiuti vengono conferiti a destinazione (in discarica o a recupero) mediante trasporto multimodale a mezzo supply vessel e gomma. Il trasbordo dei rifiuti dalla piattaforma al supply vessel avviene previa nulla osta rilasciato dalla Capitaneria. Il Gestore si avvale del criterio di gestione temporale (3 mesi).

Il GI ha preso visione ed acquisito il rapporto di prova n. 18083000028 del 7/9/2018 quale caratterizzazione delle acque reflue in ingresso al W004 dal quale emerge che il CER attribuito è il 16.10.02 "rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01". Si è acquisito, inoltre, il rapporto di prova n. 1905220146 del 3/6/2019 relativo alla caratterizzazione del rifiuto liquido prelevato dal TK26, documento ancora non utilizzato ai fini dello smaltimento; i FIR costituiti dalla 1 e dalla 4° copia del CER 16.10.02 (585132/18 del 8/2/2019 n. registro 252019 e 585131/18 del 8/2/2019 n. registro 242019) e copia della autorizzazione della ditta Idromeccanica srl quale trasportatore e dell'autorizzazione della ditta SEAP come destinatario; i FIR costituiti dalla 1 e dalla 4° copia del CER 15.02.02* filtri e stracci unti di olio (0585133/18 del 8/2/2019 n. registro 252019 e 0585090/18 del 13/11/2018 n. registro 592018), il relativo certificato di caratterizzazione rapporto di prova n. 18083000027 del 11/9/2018 e copia delle autorizzazioni della ditta Meta Service quale trasportatore e destinatario finale.

Il GI ha preso visione, durante il sopralluogo, del deposito temporaneo dei rifiuti dove erano presenti 6 cisternette contenenti fanghi di acque nere CER 19.08.05, caratterizzate con rapporto di prova n. 1905220171 del 6/6/2019.

Fondale marino

Il GI ha preso visione degli esiti delle analisi sedimentologiche di campioni del fondale relative all'anno 2018.

Rumore

Il gestore ha dichiarato di aver effettuato la prima campagna acustica nel 2015, la seconda nel 2017 e la terza è stata programmata entro l'estate 2019 le cui risultanze saranno contenute nel Rapporto Annuale 2019.

Nel corso del sopralluogo ARPA Sicilia ha effettuato prelievi e campionamenti delle acque in uscita dagli scarichi SF-A1, SF-A3.

I prelievi sono stati condotti in contraddittorio con il laboratorio incaricato dalla società ed è stato redatto apposito verbale.

L'esito delle attività analitiche (allegato 1) non ha rilevato superamenti per nessun parametro ad eccezione del boro per il quale vale quanto scritto precedentemente, ovvero che tali valori non sono imputabili al ciclo produttivo ma derivano dal fondo naturale delle acque di mare.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- Il gestore deve garantire almeno una misura nell'arco del trimestre delle emissioni convogliate in atmosfera ai camini E1, E2, E3, E4 e E5 tenendo in considerazione anche i periodi di manutenzione previsti.
- Il gestore si impegna a fornire le informazioni sulle emissioni da sorgenti ritenute non significative con le indicazioni della tabella 10 del PMC, tramite un rapporto tecnico annuale contenuto all'interno del rapporto annuale.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 10/06/2019 al 12/06/2019
Data chiusura visita in loco	12/06/2019
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI

4 **Allegati**

- 1) Rapporti di prova n° 201900799.01 del 29/11/2019 e n° 201900796.01 del 29/11/2019 relativi alle acque di scarico trasmessi con nota ARPA Sicilia, ST di Ragusa prot. n° 64816 del 29/11/2019, acquisita al prot. ISPRA n° 67829 del 03/12/2019